

X LEGISLATURA

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari istituzionali e statutari, forma di governo, elezioni, disciplina del referendum, autonomie locali, usi civici, rapporti esterni e con l'Unione europea, organi di garanzia)

Verbale n. **134**

Seduta del 17 novembre 2011

		PRESENTI	ASSENTI
Roberto MARIN	Presidente	Sì	
Edoardo SASCO	Vice Presidente	Sì	
Franco IACOP	Vice Presidente	Sì	
Antonio PEDICINI	Segretario	Sì	
Stefano ALUNNI BARBAROSSA			Sì
Roberto ASQUINI		--	--
Edouard BALLAMAN		--	--
Franco BRUSSA		--	--
Paolo CIANI		--	--
Alessandro CORAZZA		Sì	
Luigi FERONE		Sì	
Daniele GALASSO		--	--
Igor KOCIJANČIČ		Sì	
Bruno MARINI			Sì
Federico RAZZINI		--	--
Alessia ROSOLEN		--	--
Alessandro TESINI		Sì	
Mauro TRAVANUT		Sì	
Roberto ASQUINI sostituito da FERONE		Sì	
Edouard BALLAMAN sostituito da FERONE		Sì	
Franco BRUSSA sostituito da BAIUTTI		Sì	
Paolo CIANI sostituito da FERONE		Sì	
Daniele GALASSO sostituito da MARIN		Sì	
Federico RAZZINI sostituito da DE MATTIA		Sì	
Alessia ROSOLEN sostituita da FERONE		Sì	
	TOTALE	16	2

Il giorno 17 novembre 2011, alle ore 14.30, nella sala Kugy della sede della Regione a Udine, in via Sabbadini, si riunisce la V Commissione permanente, con il seguente ordine del giorno:

1. Seguito dell'esame del disegno di legge n. 179 (Legge comunitaria 2010).

(Presiede il Presidente MARIN)

Il PRESIDENTE, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Sono le ore 14.54.

Sono presenti alla seduta l'Assessore alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, Andrea Garlatti, il Direttore del Servizio legislazione e semplificazione della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, dott. Gianfranco Spagnul.

Il PRESIDENTE comunica preliminarmente le sostituzioni dei consiglieri, ai sensi dell'articolo 29, comma 2, del Regolamento interno; alla seduta partecipa inoltre la consigliera Piccin.

Introduce quindi l'unico **punto dell'ordine del giorno** riferendo che sono pervenuti i pareri delle altre Commissioni consiliari sulle rispettive parti di competenza e che i pareri sono tutti favorevoli; chiarisce che il disegno di legge comunitaria 2010 dispone l'attuazione nel territorio regionale della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno, nota come "direttiva servizi" o "direttiva Bolkenstein", in conformità al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59

Il Presidente si sofferma in particolare sull'articolo 15 del disegno di legge con cui si prevede la sostituzione del comma 3 bis dell'articolo 30 della legge regionale 6/2008, in attuazione del punto 2.4.16 della Guida alla disciplina della caccia redatta dalla Commissione europea. Riferisce che la formulazione attualmente in vigore del comma 3 bis citato prevede che le annotazioni dei capi abbattuti vengano registrate sui tesserini di caccia al termine della giornata venatoria; che tale norma è stata oggetto di impugnazione da parte del Governo secondo cui tale disposizione, non consentendo i necessari controlli durante l'azione di caccia, si porrebbe in contrasto con la normativa comunitaria. Spiega che sul punto la Corte costituzionale, con la sentenza 227/2011, ha ritenuto la questione non fondata, riconoscendo che la Regione si è limitata "a disciplinare aspetti strettamente attinenti all'attività venatoria, espressione della potestà legislativa residuale della Regione".

Il Presidente ritiene che la modifica proposta nel disegno di legge, con cui si prevede che i capi abbattuti debbano essere registrati sull'apposito tesserino prima del raccoglimento degli stessi, ovvero, per gli ungulati, prima dell'apposizione del contrassegno inamovibile, sia eccessivamente rigorosa, rispetto alle prescrizioni comunitarie sull'attività di controllo e monitoraggio dell'attività venatoria.

Presenta quindi il seguente emendamento che modifica il testo dell'articolo 15 del disegno di legge, optando per una soluzione che non sia più gravosa di quella strettamente necessaria per l'attuazione della direttiva.

EMENDAMENTO MODIFICATIVO

Marin, Pedicini

L'articolo 15 è sostituito dal seguente:

<<Art. 15

(Modifiche all'articolo 30 della legge regionale 6/2008)

1. All'articolo 30 della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) sono apportate le seguenti modifiche:

a) prima del comma 3 bis è inserito il seguente:

<<3 bis ante. Gli abbattimenti sono annotati sul tesserino regionale di caccia prima dell'apposizione del contrassegno inamovibile agli ungulati e, negli altri casi di fauna non compresi nel comma 3 bis, prima di raccogliere la fauna abbattuta.>>;

b) al comma 3 bis le parole <<capi abbattuti>> sono sostituite dalle seguenti: <<capi di fauna migratoria abbattuti della specie Anatidi,>>.

Distribuito l'emendamento appena presentato, il consigliere CORAZZA interviene per chiedere una breve sospensione al fine di apprendere il contenuto dell'emendamento e dei pareri espressi dalle altre Commissioni.

La seduta è sospesa brevemente.

La seduta riprende alle ore 15.30

Riaperta la seduta, il consigliere CORAZZA chiede la parola per fare un intervento sulla parte non normativa del disegno di legge, in particolare sulle procedure d'infrazione. Si esprime contro il requisito della residenza per ottenere prestazioni sociali, previsto da alcune leggi regionali, ritenendolo discriminatorio; in merito non ritiene che il disegno di legge n. 164 in materia di accesso alle prestazioni sociali, in corso di esame, possa dare risposta alla procedura avviata dalla Commissione europea.

Il consigliere IACOP interviene sulle procedure d'infrazione già notificate e che non riguardano solo la caccia. Cita quella sulle acque reflue urbane, che interessa i Comuni di Monfalcone, S. Dorligo e Cervignano, e per la quale definisce inevitabile il contenzioso. Si domanda se il Direttore centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Dario Danese, abbia provveduto in merito. Cita poi le concessioni demaniali e l'articolo che provvede in merito, riferendo che questo è stato dichiarato illegittimo dal Governo centrale in quanto contrastante con i principi generali di libera concorrenza.

Sul punto chiede e ottiene la parola il dott. SPAGNUL, per precisare che la norma del codice della navigazione cui la legge regionale fa riferimento, concede alla Regione tre anni di tempo (quindi, dal 2012 al 2015) per legiferare sull'argomento in maniera legittima. Ricorda, al contempo, che il Governo centrale deve riformare tutta la normativa in materia per cui la disciplina è in divenire.

Il consigliere IACOP consiglia di attendere il perfezionamento della normativa statale per poi provvedere a livello regionale.

Il dott. SPAGNUL concorda con il suggerimento fornito, anche interpretando in tal senso la proroga concessa alla Regione fino al 2015.

Il consigliere BAIUTTI interviene per esprimere una riflessione sulla direttiva servizi in merito al commercio. Osserva che l'assessore al commercio, Angela Brandi, aveva provveduto a fornire una risposta al posticipo dell'avvio dei saldi estivi e invernali e richiama la norma *ad hoc*, inserita in Finanziaria. Poi richiama le modifiche della legge regionale 29/2005, apportate dagli articoli 3 e 4 del disegno di legge in esame. Riferisce che questi introducono un sistema di monitoraggio per il controllo delle superfici in metri quadrati destinabili alle attività commerciali, soprattutto di medie e grandi strutture, il cui disposto (nella l.r. 29/2005) riferito ai parametri numerici viene ora eliminato. Informa che il nuovo criterio ai fini degli insediamenti commerciali si basa sulla valorizzazione dell'ambiente e dell'armonico insediamento. Cita, infine, gli adeguamenti sulla vendita porta a porta e per corrispondenza, nonché quello sulla somministrazione di bevande. Giudica comunque condivisibile il

testo in esame nella parte relativa al commercio, mentre non esprime alcun giudizio sul resto del disegno di legge.

Il consigliere CORAZZA esprime dubbi sull'adeguamento alla normativa comunitaria dell'articolo 15, con la modifica proposta dal collega Marin.

Il PRESIDENTE, conclusi gli interventi, passa alla votazione degli articoli del disegno di legge n. 179 (Legge comunitaria 2010). Gli articoli da 1 a 14, posti in votazione, senza discussione e nell'ordine, *vengono approvati a maggioranza*.

Il consigliere IACOP interviene sull'articolo 15 per chiarire che la norma vigente era stata impugnata dal Governo centrale, ma che la Corte costituzionale aveva ritenuto la questione inammissibile. Riferisce che alcuni distretti venatori hanno chiesto il mantenimento del disposto originario. Spiega che in IV Commissione i colleghi Marin e Piccin hanno manifestato l'esigenza di una deroga alla normativa, considerate le modalità di caccia in zona paludosa e le difficoltà pratiche nell'effettuare le annotazioni sul tesserino; l'emendamento presentato intende escludere che, nel caso degli anatidi, si debba annotare l'abbattimento prima di raccogliere la fauna.

Il consigliere TRAVANUT chiede maggiori chiarimenti sulle modalità di recupero degli esemplari di anatidi abbattuti in laguna.

Il PRESIDENTE, sulla base della propria esperienza, fornisce adeguata risposta riferendo delle difficoltà pratiche nel recuperare in acqua i capi abbattuti della specie anatidi.

Il consigliere CORAZZA si dichiara contrario all'emendamento, motivando il disaccordo sulla base della necessità di rispettare la direttiva; non condivide pertanto l'eliminazione delle annotazioni dal tesserino di caccia.

Il PRESIDENTE, conclusi gli interventi, riprende la votazione dell'articolato.

Si passa quindi alla votazione dell'articolo 15. Il PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento all'articolo 15, presentato dai consiglieri Marin e Pedicini, che *viene approvato a maggioranza*.

L'articolo 15, posto in votazione come emendato, *viene approvato a maggioranza*.

Gli articoli 16 e 17, posti in votazione senza discussione, *vengono approvati a maggioranza*.

Si passa alle dichiarazioni di voto.

Il consigliere DE MATTIA, dopo aver preannunciato la presentazione di emendamenti in Aula, dichiara il voto di astensione della Lega Nord.

Il consigliere CORAZZA dichiara la propria astensione, rimarcando che la discussione nel merito dei provvedimenti legislativi e la presentazione di emendamenti debba avvenire prima in Commissione e non direttamente in Aula.

Il consigliere IACOP dichiara che il Partito Democratico si astiene dal voto e condivide l'obiezione del collega Corazza, preannuncia quindi la presentazione di emendamenti, anche da parte del proprio gruppo, qualora in Aula vengano presentati emendamenti modificativi sostanziali al disegno di legge esaminato dalla V Commissione.

Il PRESIDENTE, concluse le dichiarazioni di voto, pone in votazione, nel suo complesso, il disegno di legge n. 178.

La Commissione *approva a maggioranza* il disegno di legge.

La Commissione nomina come relatore di maggioranza per l'Aula il consigliere Marin.

Preannunciano la presentazione di relazioni di minoranza i consiglieri: BAIUTTI, CORAZZA, KOCIJANČIČ e PICCIN.

Come termine per la presentazione delle relazioni viene indicato il 23 novembre p.v..

Alle ore 15.44 il PRESIDENTE dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Roberto Marin

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Antonio Pedicini

IL VERBALIZZANTE
Francesca Loizzi

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.
Anna Leone